

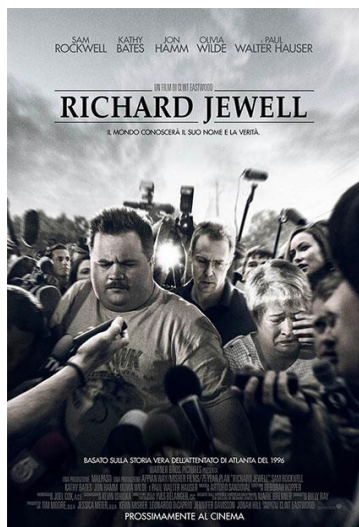
"Mi rifiuto il lieto fine," ha sempre affermato Fellini, "Perché impedisce al pubblico di avere alcuna responsabilità. Al contrario, io preferisco che il mio film termini con un punto interrogativo, allora sta allo spettatore di trovare il termine giusto per la mia storia. In tutti i miei film, ho perlomeno cercato di rimanere fedele alla mia idea di lasciare nella conclusione dei punti di sospensione. Inoltre, non ho mai scritto la parola "Fine" sullo schermo. " Fellini non porta mai una "soluzione finale", ci lascia con la nostra immaginazione, lasciandocela da e per, interpretare.

"La musica ci salva, cerchiamo di apprenderne le note"

Prossima proiezione:

Mercoledì 27 Ottobre 2021 ore 15:00

Richard Jewell



Genere: *Biografico*

Regia: *Clint Eastwood*

Interpreti e ruoli: Paul Walter Hauser (*Richard Jewell*), Sam Rockwell (*Watson Bryant*), Kathy Bates (*Bobi Jewell*), Jon Hamm (*Tom Shaw*), Olivia Wilde (*Kathy Scruggs*), Dylan Kussman (*Bruce Hughes*)

Nazionalità: *USA*

Distribuzione: *Warner Bros Italla (2020)*

Anno di uscita: *2020*

Soggetto: *da un articolo di Marie Brenner.*

Sceneggiatura: *Billy Ray*

Fotografia (Scopela colori): *Yves Bélanger*

Musiche: *Arturo Sandoval*

Montaggio: *Joel Cox*

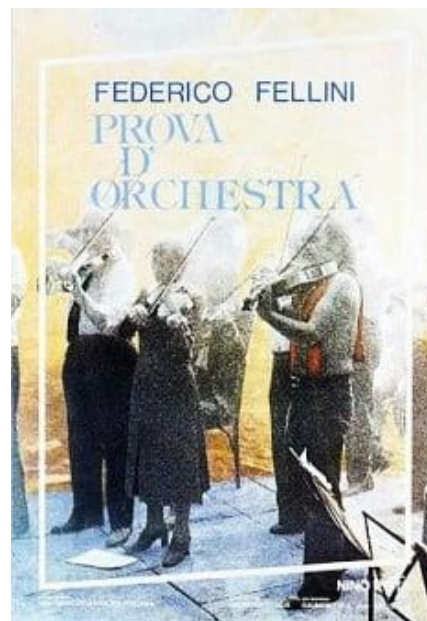
Durata: *129'*

Produttore: *Clint Eastwood, Tim Moore, Jessica Meier, Kevin Misher, Leonardo DiCaprio, Jennifer Davisson, Jonah Hill. Malpasio Productions, Appian Way Productions, Misher Films, 75 Year Plan.*



Mercoledì 20 Ottobre 2021 ore 15:00

Prova d'orchestra



Genere: *Commedia*

Regia: *Federico Fellini*

Interpreti: Francesco Aluigi, Balduin Baas, Ronaldino Bonacchi, Claudio Ciocca, Clara Colosimo, Angelica Hansen, Heinz Kreuger, Giovanni Javarone, Elisabetta Labi, Cesare Martignoni, Andy Miller, Franco Mazzieri, Sibyl Mostert, Daniele Pagani, Ferdinando Villella, Filippo Trincia, Luigi Uzzo, Umberto Zuanelli, Avid Maushell

Nazionalità: *Italia, Germania*

Distribuzione: *Gaumont (1979)*

Anno di uscita: *1979*

Soggetto e Sceneggiatura: *Federico Fellini, Brunello Rondi*

Fotografia: *Giuseppe Rotunno*

Musiche: *Nino Rota*

Montaggio: *Ruggero Mastroianni*

Durata: *76'*

Produttore: *RAI Radiotelevisione Italiana (Daimo Roma Abatros Monaco)*

Soggetto:

In una cappella ducentesca, da secoli trasformata in sala da concerto per l'ottima acustica, l'anziano bidello dispone gli spartiti sui leggii, indica la presenza di tombe e di ritratti di musicisti, dichiara che tra un anno andrà in pensione. Arrivano i musicanti: i più anziani per primi, con abbigliamenti tradizionali; seguono i più giovani, con jeans e capelli lunghi. Viene annunciato che alle prove sarà presente la TV e che verranno effettuate delle interviste ...

Apologo etico, secondo la definizione dello stesso Fellini, **Prova d'orchestra** è una riflessione sulla fragilità e le contraddizioni.

Pensato e realizzato come una potente metafora di quel periodo storico in Italia (fine anni settanta) probabilmente risulta oggi, dopo oltre quarant'anni, più attuale che mai. Un film dal tocco leggero su tematiche pesanti, se non forse addirittura cruciali. Il Presidente della Repubblica di allora, **Sandro Pertini**, ebbe a dichiarare ufficialmente "[Fellini nel suo film] affronta non solo l'Italia del terribile 1978 ma anche il mondo intero".

2 Prova d'orchestra è soprattutto un'esplorazione del mondo interiore dei musicisti, la quale a poco a poco, diventa nella sua attualità una realtà sociale, e universale. "I musicisti sono lavoratori come gli altri", rivendicano i sindacalisti al Direttore d'orchestra. Fellini ci mostra poi l'insoddisfazione del Direttore al riguardo che controbatte: "Se Wagner avesse dovuto obbedire agli scioperi e alle richieste dei dirigenti sindacali, non sarebbe mai riuscito a scrivere le sue opere e sinfonie". Uno dei musicisti allora gli risponde che "Non è, in ogni caso, allora colpa dei leader sindacali se Wagner scrisse musica pomposa!"

Non appena incominciano i titoli di apertura e durante le prove dell'Orchestra, Fellini con grande maestria fa pervenire allo spettatore l'idea del **caos** che apparirà come il tema principale della storia. Non inizia il suo film con un'apertura musicale tradizionale (come con **Nino Rota** ha fatto spesso), oppure i suoni dei musicisti che scaldano i loro strumenti prima dello spettacolo. Mentre i nomi degli interpreti e dei tecnici sono presentati sullo schermo, si possono sentire solamente i **rumori** del traffico urbano (anche se nessuna scena del film avverrà poi all'esterno).

Si tratta di una sorta di calderone in cui si mescolano i suoni della città, con le sirene dei pompieri, i frastuoni di moto, gli pneumatici di auto che stridono sull'asfalto, le campane, i tram, altri rumori di motori e persino di aerei. Fellini ci fa qui immaginare come di un esercito pronto ad andare in guerra. Tutto si confonde.

Gli impazienti suoni dei mezzi motorizzati che si sentono nei titoli di testa di "Prova d'orchestra" in un certo senso, sono i musicisti dell'orchestra che come scopriremo durante il film, hanno come mezzi di trasporto i loro strumenti musicali.

Di solito, nei film di finzione ma anche nei documentari sulla musica, i musicisti e le orchestre sono solo una parte del set, e solamente sullo sfondo. Qui, sono gli "**anti eroi**" protagonisti, che hanno tutti i dialoghi e ognuno di loro ha un'importanza nella storia. Questo film è un omaggio ricco e vibrante, alla musica e ai suoi interpreti (venne infatti ingaggiato il maestro Carlo Savina per mostrare all'attore principale come condurre l'orchestra).

Ad un certo punto si intromette nelle prove la televisione e il regista televisivo che intervista (la voce è dello stesso Fellini) inizia ad interrogare tutti gli elementi dell'orchestra ad uno ad uno. I musicisti scherzano, ridono, si fanno beffe a vicenda, ascoltano la partita di calcio in radio nell'attesa di iniziare a suonare. Raccontano della **assoluta necessità** dei propri strumenti all'interno dell'orchestra, come a convincersi che ciascuno di loro sia lì per fare la differenza.

È il Direttore (interpretato da Baldwin Baas) a portare "**vita**" e "**respiro**" alla musica, almeno inizialmente. Dopo diverse riprese, i musicisti alla fine riescono a eseguire il pezzo con intensità. La musica è formata con tale passione che si ha l'impressione ovunque nello studio come di una presenza febbrile. Alcuni musicisti nemmeno si alzano per togliersi i maglioni visto il ritmo che diventa sempre più veloce, mentre gli altri mantengono sempre più energica e selvaggia l'esecuzione della musica di Rota (venne qui impegnato nel suo ultimo lavoro visto che morì dopo le sessioni di registrazione). Prova d'orchestra raffigura la lotta artistica e politica tra un Direttore d'Orchestra (tedesco) e i suoi italianissimi musicisti. Un film dunque sulla musica, ma anche e non secondariamente, sull'assolutismo del potere, il terrore che ne consegue, e dei destini dell'umanità stessa.

